

MEMORIA  
di

**Suor M. IDEMA**  
di Gesù Crocifisso  
(Caterina TOLDO)

nata a Bassano del Grappa (Vicenza)  
il 06 giugno 1924

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 15 aprile 2022

76 anni di Consacrazione Religiosa



*Di null'altro mai ci gloriemo  
se non della Croce del Signore.  
Egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione.  
Per Lui siamo stati salvati e liberati.  
(dalla Liturgia)*

La liturgia di questi giorni ci porta a contemplare quanto per noi ha compiuto il nostro Salvatore, che ha dato tutto se stesso nella Passione e Morte perché noi avessimo la vita in Lui. Questo suscita in noi un profondo senso di gratitudine, mentre tendiamo a fare della nostra esistenza un dono per gli altri, così come Gesù ci ha insegnato.

Questo obiettivo è stato anche lo stimolo che ha spinto suor Idema ad affidarsi a Gesù Crocifisso fin dall'inizio della propria vita religiosa ed al quale ha sempre tenuto fisso lo sguardo, pur attraverso le difficoltà di un cammino non sempre facile.

Persona piuttosto silenziosa, sensibile e volitiva, suor Idema sapeva partecipare alle sofferenze altrui, assicurando sempre il ricordo nella preghiera e l'offerta. Nonostante la malattia l'avesse colpita alla vista in modo abbastanza grave, si adoperava per essere autonoma il più possibile, ma poi dimostrava grande riconoscenza per qualsiasi piccola attenzione le venisse rivolta.

Aveva offerto il suo servizio in diverse comunità e con diverse mansioni, dalla cucina al guardaroba e all'infermeria, ma sempre con tanta disponibilità. Nel 2000 era stata trasferita da Tarcento a Belvedere, dove però la situazione precaria derivante dalla malferma salute la costringeva a trascorrere la maggior parte delle giornate nella sua stanza, dove si dedicava alla preghiera assidua e all'ascolto dei programmi trasmessi da Radio Maria. Non trascurava neppure le notizie date dal giornale radio, perché desiderava essere informata su "come va il mondo", così spesso si esprimeva. Amava il gioco del calcio e seguiva con interesse le partite, godendo particolarmente per le vittorie della sua squadra preferita, l'Inter. Ha sempre mantenuto ottimi rapporti con i familiari.

In seguito ad una caduta che le aveva procurato la frattura del femore, suor Idema fu portata nella nostra Infermeria nel luglio del 2017. Qui, nel silenzio della sua cameretta, ha pregato ed offerto le proprie sofferenze, unendole a quelle del suo Sposo Gesù, fino ad unirsi in questo Venerdì Santo alla sua Morte, in attesa della Risurrezione nella Pasqua eterna.

La Comunità di Cormòns